

Vector spa di Castellanza: innovazione e sostenibilità nel cuore del Made in Italy

Pubblicato: Martedì 5 Novembre 2024



Nell'era dell'intelligenza artificiale, sentire un **amministratore delegato** affermare che in un'azienda è ancora **la cura della relazione** con il **cliente** e con i **collaboratori** a fare la differenza è un buon antidoto alle paure legate all'utilizzo delle nuove tecnologie.

Andrea Buttà e **Camilla Buttà**, rispettivamente amministratore delegato e responsabile della sostenibilità e comunicazione, rappresentano la **seconda generazione** dell'azienda **Vector spa**, società benefit di spedizioni internazionali con sede a Castellanza.

Fare il salto dal locale al globale, rimanendo fortemente ancorati al territorio, è una sfida il cui esito dipende soprattutto dallo sguardo che si ha sul mondo. La visione di questi due giovani imprenditori è decisamente orientata ai mercati internazionali e all'export. Sono loro ad accogliere le imprese in visita alla **Vector spa** nell'ambito di "**Fabbriche vetrina**", iniziativa promossa da Confindustria Varese .

UNA RAMPA DI LANCIO DEL MADE IN ITALY

L'azienda della famiglia Buttà, che per volumi è tra le prime dieci aziende di spedizioni in Italia, opera in **diversi mercati**: dal **farmaceutico** alla **moda**, dall'**arte** all'**alimentare**, dalla **difesa** all'**auto d'epoca**, fino alla **merce pericolosa**. La Vector è una sorta di "**rampa di lancio**" del **Made in Italy nel mondo**: con il **60 % dei volumi che viaggiano via aerea** (14400 tonnellate spedite nel 2023) e il **40% via mare** (11360 tonnellate), è la prima azienda di spedizioni locale e non multinazionale espressione del territorio.

«Abbiamo portato molta tecnologia – spiega **Andrea Buttà** – in un settore che non è molto vocato

all'innovazione. Abbiamo innovato sia sul processo che sul modello di business, incorporando la **sostenibilità** nella strategia aziendale. Questo ci permette di avere un buon posizionamento rispetto ai nostri concorrenti».

FATTURATO CHE OSCILLA

Nella classifica stilata dalla pubblicazione “**Made in Varese**”, Vector spa società benefit risulta al **72mo posto su oltre 1500 imprese**: nel 2023 ha realizzato 59 milioni di euro di ricavi **per 135 addetti**. «Il fatturato è un dato che nel nostro settore oscilla molto – precisa l'amministratore delegato – perché tutto dipende dal prezzo del nolo».

L'azienda di Castellanza può vantare ben **sette certificazioni** e **partnership** di livello. Dal **2021** è diventata società benefit e a partire dal **2022** aderisce all'iniziativa di **responsabilità aziendale** del **Global compact delle Nazioni Unite** e ai suoi principi in materia di diritti umani, lavoro, ambiente e lotta alla corruzione.

SOSTENIBILI PER VOCAZIONE

L'attenzione all'**ambiente** e alla **persona** sono evidenti non appena si varca la soglia dello stabilimento di Castellanza. Un pannello evidenzia la produzione di **energia dell'impianto fotovoltaico** posizionato sul tetto, mentre un'opera d'arte di grande impatto, “Un mappamondo”, realizzato nel 2021 dalla poetessa e ambientalista canadese **Margaret Atwood Eleanor**, è collocata all'ingresso della sala riunioni. L'azienda se l'è aggiudicata a un'asta di beneficenza dell'associazione **Revolution** il cui ricavato è servito a creare uno spazio di aggregazione per i giovani affetti da **autismo**.

Il viaggio verso la **sostenibilità sociale e ambientale** di questa azienda è iniziato ben prima del Green deal europeo. Si possono contare almeno nove tappe dal **1998 al 2023** che l'hanno portata nel **2022** a ottenere il **Premio italiano per la sostenibilità per strategia e visione** ed essere inserita l'anno seguente tra le aziende leader della sostenibilità secondo la **classifica stilata dal Sole24 ore**.

I BENEFICI DI INDUSTRIA 4.0

A complicare il lavoro in un settore che ha basse barriere all'entrata, contribuiscono sicuramente la **burocrazia**, che cambia da paese a paese, e la **variabilità dei formati e delle dimensioni dei cosiddetti colli**. Gli **investimenti in tecnologia 4.0** hanno permesso alla Vector di rendere i processi di lavorazione più **rapidi, precisi, organizzati** e meno **impattanti** grazie ai sistemi automatici per il rilevamento di misure e pesi dei colli, antenne wireless per **mappare** il magazzino e **localizzare** la posizione di ogni singolo collo. Grazie al controllo incrociato dei dati, essendo la mappatura collegata al gestionale, si **riducono notevolmente le possibilità di scambio** e gli **errori**. A tutto ciò si aggiunge una scaffalatura semiautomatica e compattabile che permette di ottimizzare la capienza del magazzino.

LA BAIA DI CARICO

«Abbiamo creato una baia di carico e monitoraggio – spiega l'amministratore delegato – Si tratta di un'area di 200 metri quadrati di tappeto rullato adibito allo stoccaggio e alla movimentazione dei pallet, dotata di **due monitor che permettono di vedere in tempo reale** tutte le informazioni relative alle quantità, tempistiche e orari dei pallet che devono essere gestiti quotidianamente».

Queste informazioni si aggiornano tramite i dati inseriti da remoto dal reparto operativo e dal magazzino. Un'ulteriore garanzia per l'integrità dei colli è l'applicazione a caldo di una pellicola di varie colorazioni che **protegge il contenuto dall'umidità e dai furti**. La tecnologia 4.0 permette inoltre di collegare il singolo collo a un terminale che terrà traccia dei quantitativi lavorati e i documenti necessari alla “mission” quotidiana. Questo processo fortemente digitalizzato permette di **non stressare i magazzinieri** che fino a qualche anno fa dovevano fare tutto manualmente. Niente più «fogliettini», dunque, ma solo bit che rendono tutto più efficiente e preciso nella consegna. Se prima si riuscivano a fare una quindicina di pallet lavorando fino a tarda sera oggi alla Vector arrivano a farne anche **cinquanta al giorno**.

FORMAZIONE E PASSAGGIO GENERAZIONALE

La formazione del personale è l'altro investimento che ha permesso all'azienda di fronteggiare le grandi

multinazionali nel campo delle spedizioni internazionali. Solo nel 2023 sono state erogate 2184 ore di formazione ed è stato inaugurato un percorso di **formazione Lean** – filosofia nata alla giapponese Toyota per minimizzare gli sprechi e ottimizzare il processo produttivo – in collaborazione con l'**università Liuc di Castellanza**.

«In questa fase il nostro settore è caratterizzato da molte operazioni di fusione e acquisizioni – conclude Andrea Buttà -. Sono soprattutto gruppi stranieri e multinazionali che stanno comprando pmi italiane alle prese con il delicato passaggio generazionale. Il nostro settore non è ricchissimo e pertanto per le nuove generazioni può risultare anche non attrattivo. Io e mia sorella Camilla abbiamo avuto la **fortuna di avere un papà che ci lasciato la libertà di prendere subito certe decisioni** e di impostare l'azienda come ce la immaginavamo noi nel futuro. E questo ha permesso di affrontare la transizione con molta semplicità».

[Michele Mancino](#)

michele.mancino@varesenews.it